

Scambio di partecipazioni e realizzo controllato: opportunità e limiti nelle riorganizzazioni societarie dopo la riforma fiscale

di Luigi Belluzzo, Ivan Mastrototaro e Gise Genco

L'approfondimento

La recente riforma fiscale ha profondamente inciso sulla disciplina dei conferimenti di partecipazioni, in particolare su quella prevista dall'art. 177 T.U.I.R. L'obiettivo del legislatore delegato, attuato con i D.Lgs. n. 192/2024 e n. 192/2025, è stato quello di razionalizzare il regime del realizzo controllato, ampliandone l'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione (ad esempio, includendo conferimenti di partecipazioni in società estere e introducendo deroghe per le holding familiari) e chiarendo profili applicativi controversi (come il meccanismo della demoltiplicazione nelle catene partecipative). In tale contesto, sono stati altresì introdotti importanti correttivi volti ad attenuare forzose rigidità applicative quali il requisito della unipersonalità della conferitaria nei conferimenti sottosoglia (i.e. conferimenti ex art. 177, comma 2-bis), ora mitigato per i conferimenti da parte di persone fisiche in ambito familiare. Non mancano tuttavia nuovi limiti ed alcune incertezze interpretative che meritano di essere evidenziate. L'articolo dedica, inoltre, alcuni cenni ai conferimenti "a realizzo controllato" come strumento propedeutico al passaggio generazionale e ai principali criteri di lettura

in chiave antiabuso (art. 10-bis, L. n. 212/2000) anche alla luce della più recente prassi. In tale ambito, si esamina l'interazione tra imposte dirette e indirette, con particolare riguardo ai riflessi sulla base imponibile di successioni e donazioni (art. 16 TUS) e al coordinamento con l'esenzione ex art. 3, comma 4-ter, TUS.

Quadro normativo (D.Lgs. n. 192/2024 e n. 192/2025)

La cornice normativa di riferimento è costituita dai D.Lgs. n. 192/2024 e n. 192/2025, emanati in attuazione della legge delega per la riforma fiscale (Legge 9 agosto 2023, n. 111). In particolare, l'**art. 17, del D.Lgs. n. 192/2024** ha rivisto organicamente la disciplina fiscale dei conferimenti di azienda e di partecipazioni, nel solco dei principi direttivi stabiliti dal legislatore delegante. Le disposizioni previgenti contenute negli artt. 175, 176, 177 e 178 T.U.I.R. evidenziavano infatti lacune ed incoerenze che ne

Luigi Belluzzo - Founding Partner, TEP, TIAETL, ODCEC, ICAEW, Belluzzo International Partners Studio Legale Tributario

Ivan Mastrototaro - Avvocato, TEP, Belluzzo International Partners Studio Legale Tributario

Gise Genco - Avvocato, Belluzzo International Partners Studio Legale Tributario